



NELLE FOTO: due scene di «C'era due volte» in onda sulla Rete due



«C'era due volte» da stasera sulla Rete due Povera fata Cicciolina perché tanto scandalo?

Comodi, signori, comodi. La signorina Staller, meglio nota come Cicciolina, non sembra essere pericolosa. Lei è stata anche fermata dai vigili romani, in modo abbastanza clamoroso, mentre «primava di politica» ai suoi «cicciolini» (era senza documenti). Stasera la vedremo sul video del secondo canale per pochi minuti appena, non da neanche la buona notte, sembra alquanto impacciata a fare solo atto di presenza senza l'accompagnamento di luci suadenti. Diremo, senza cattiveria, con tutto il rispetto per il lavoro compiuto per registrare sei puntate di varietà (C'era due volte, da stasera ore 22.30 sulla Rete due), che non vale la pena affannarsi tanto per una cicciolina.

Epppure, pubblicata gratuitamente questa copia del vecchio film (toppanella della fata) ce n'è stata tanta: prima i genitori - associati - per i programmi - educatori, che hanno avuto di scatenare un putiferio. Ma, Cicciolina in TV no!, poi, dules in fondo, il deputato dc Costamagna, che fa anche - a modo suo - dell'ironia, e chiede se non sia il caso di estendere nell'it-

lino quinquennale scolastico ai ragazzi un corso accelerato di istruzione attraverso programmi mattutini di lezioni praticate dalla Cicciolina nazionale.

A «TG3-Settimanale» Ancora un po' di dolce vita

«Avere dei rimpianti non serve. La vita è quella che è, stupida e terribile insieme». Con queste parole, tra un primo piano e l'altro sullo sfondo di piazza Navona, Sandra Milo mette quasi una pietra tombale sui ricordi del bel tempo che fu. Il tempo di quel mondo esclusivo e sfrenato della dolce vita romana degli anni Sessanta. La dolce vita vent'anni dopo è il titolo del numero di questa sera del settimanale del TG3 (ore 21), realizzato da Giorgio Chicchi.

Novella Parigini, del visaggio Gil, della stessa Sandra Milo e di Alberto Bevilacqua («fu un divertimento senza allegria o meglio di un'illusione di divertimento», dice lo scrittore).

A Firenze il regista magiaro debutta nella lirica Jancso non è geloso di questo suo Otello

«Tutto è incentrato sulla musica», dice il cineasta ungherese, assicurando tuttavia che dall'opera verrà fuori un'idea diversa dal solito, anzi addirittura «il vero Verdi» - «Un rituale con i contenuti del verismo» - Il perché di una scelta

Dalla nostra redazione
FIRENZE — Miklos Jancso non perde la calma neppure nei momenti cruciali del suo lavoro. Dietro le quinte del teatro comunale di Firenze in jeans e camicia, sta mettendo a punto gli ultimi particolari di Otello di Giuseppe Verdi che stasera inaugurerà ufficialmente la 43. edizione del Maggio musicale fiorentino. Discute con gli elettricisti, parla con i cantanti, controlla il materiale per la scena, si consulta con lo scenografo e costumista Enrico Job, sorride al maestro Riccardo Muti. Poi, finalmente trova un attimo di pausa.



La tua cultura, è una parte fondamentale dei tuoi film? «Certamente, i miei film sono sempre musicali. Solo che nei film la musica è al servizio delle immagini e qui è l'opposto, è la dominatrice del teatro. Quanto faccio del cinema lavoro liberamente, non rispetto mai la sceneggiatura come ho fatto per i miei ultimi due lavori Rapsodia ungherese e Allegro barocco. Con Rapsodia volevo fare un film hollywoodiano con personaggi veri, con un racconto vero, con una sceneggiatura completa scritta da me. Dopo due settimane mi sono trovato in crisi e così ho ricominciato con maggiore libertà, come sono stato sempre abituato a lavorare. Lo stesso discorso vale per il teatro. Qui, invece, alle prese con la lirica è tutto l'inverso».

Cordiale, affabile, Jancso appare affaticato e preso dalla frenesia di vedere realizzata la sua prima regia di un'opera lirica.

«Non sarebbe meglio rimandare ogni discorso a "dopo"?», dice sorridendo il regista ungherese autore di opere di valore come Salmo rosso, L'armata a cavallo, Elettra, Vizi privati, pubbliche virtù, Rapsodia ungherese, tanto per citare alcuni dei suoi film più famosi. Ma poi incomincia a parlare di questo suo lavoro.

«Come ha affrontato questo Otello verdiano? «L'interpretazione non dipende solo da me, ma anche da Muti e Job. Abbiamo basato tutta la lettura di Verdi sulla musica. Muti parla di lettura perché vuole tirare fuori il vero Verdi. Noi siamo, per così dire, un po' servitori. L'impostazione generale è quella di creare uno spazio diverso dalle intenzioni di allora. Uno spazio unico, una scena unica, come una chiesa laica, perché l'idea è di fare una vera rappresentazione».

«Perché oggi — risponde Jancso con il suo italiano ormai sicuro dopo anni di permanenza nel nostro paese — qualunque opera, ma soprattutto Otello ha un significato diverso da quando fu concepita. Lo spettatore è diverso. All'epoca di Verdi un'opera lirica poteva essere ancora un mezzo di comunicazione come è oggi la televisione. Ma ai tempi nostri la situazione dell'opera lirica è notevolmente cambiata; la gente conosce già molte cose sull'opera che viene presentata, conosce la trama, il finale, la musica, forse ha il disco in casa. Il pubblico viene per vedere e sentire una interpretazione personale, soprattutto del direttore d'orchestra».

«Lo spettacolo deve vivere per questo, non come nel secolo scorso quando l'opera era solo un'operazione filologica e linguistica, non uno spettacolo in assoluto. Non a caso Verdi, per la presentazione di Otello aveva cambiato il finale del terzo atto. Sentiva che qualcosa non andava, aveva cioè il senso dello spettacolo. Per questo Muti presenterà stasera la versione parigina di Otello».

«Quali sono le altre peculiarità di questo Otello? «Tutto è incentrato sulla musica. Muti cerca di tirare fuori il vero protagonista che è Jago. Nel dramma è davvero lui il maestro del gioco. Anche i pezzi musicali più belli sono forse quelli di Jago. La ricerca di Muti è anche la nostra. Non sappiamo ancora come riuscirà. La musica è messa in scena come in un gioco di scacchi, perché le regole sono dure. Io non sono un musicista e non conosco bene la lirica. All'inizio io e Job avevamo in mente molte cose che poi non abbiamo potuto realizzare per ragioni musicali e di struttura del teatro lirico, che non è più quello di una volta. Abbiamo capito cioè che è difficile cercare il senso drammatico del testo, perché il testo dipende dalla musica».

Come hai risolto le scene di massa presenti nell'opera? «La scena appare frazionata in due per localizzare meglio gli aspetti intimistici e borghesi dei personaggi. Risolvere le scene più intime non è stato facile: l'idea mia e di Job è stata quella di utilizzare uno spazio grandissimo, la chiesa laica appunto, e di stringere l'azione con le luci».

Esiste anche in questo Otello la combinazione tra metafora e realismo che è alla base del tuo lavoro cinematografico? «L'idea era di fare un rituale con i contenuti abituali del verismo. La metafora è rimasta molto sulla scena, nei racconti dei personaggi. Comunque viene fuori un'idea diversa dagli altri Otello». Jancso ci lascia, i tempi stringono. Accende il suo registratore con la musica dell'Otello verdiano e scompare tra gli scenari ancora sconnessi di questa attesissima prima.

Marco Ferrari

Si gira per la TV «Le ali della colomba»

ROMA — Il regista Gianluigi Calderone sta girando in questi giorni a Procidia gli «esterni» de Le ali della colomba, uno sceneggiato tratto dal romanzo di Henry James che andrà in onda in tre puntate sulla rete 1. I protagonisti sono Della Boscardi, Laura Morante, Paolo Malco, Laura Betti, Bruno Corazzari, Margherita Guzzinati, Fabio Garriba, Daniele Dublino, Sergio Rossi. La sceneggiatura è dello stesso Calderone.

PROGRAMMI TV

- Rete 1
10,15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO - Per Cagliari e zone collinari in occasione della Fiera campionaria
12,30 VISITARE I MUSEI
12 GIORNO PER GIORNO
13,25 CHE TEMPO FA
13,30 TELEGIORNALE - Oggi al Parlamento
14,10 OMER PASCIA' - «Il trono dei Califfi» con M. Baloh, C. Bertrand, V. Dietrich, regia di Christian Jaque
17, 2, 4, 6, 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30, 32, 34, 36, 38, 40, 42, 44, 46, 48, 50, 52, 54, 56, 58, 60, 62, 64, 66, 68, 70, 72, 74, 76, 78, 80, 82, 84, 86, 88, 90, 92, 94, 96, 98, 100, 102, 104, 106, 108, 110, 112, 114, 116, 118, 120, 122, 124, 126, 128, 130, 132, 134, 136, 138, 140, 142, 144, 146, 148, 150, 152, 154, 156, 158, 160, 162, 164, 166, 168, 170, 172, 174, 176, 178, 180, 182, 184, 186, 188, 190, 192, 194, 196, 198, 200, 202, 204, 206, 208, 210, 212, 214, 216, 218, 220, 222, 224, 226, 228, 230, 232, 234, 236, 238, 240, 242, 244, 246, 248, 250, 252, 254, 256, 258, 260, 262, 264, 266, 268, 270, 272, 274, 276, 278, 280, 282, 284, 286, 288, 290, 292, 294, 296, 298, 300, 302, 304, 306, 308, 310, 312, 314, 316, 318, 320, 322, 324, 326, 328, 330, 332, 334, 336, 338, 340, 342, 344, 346, 348, 350, 352, 354, 356, 358, 360, 362, 364, 366, 368, 370, 372, 374, 376, 378, 380, 382, 384, 386, 388, 390, 392, 394, 396, 398, 400, 402, 404, 406, 408, 410, 412, 414, 416, 418, 420, 422, 424, 426, 428, 430, 432, 434, 436, 438, 440, 442, 444, 446, 448, 450, 452, 454, 456, 458, 460, 462, 464, 466, 468, 470, 472, 474, 476, 478, 480, 482, 484, 486, 488, 490, 492, 494, 496, 498, 500, 502, 504, 506, 508, 510, 512, 514, 516, 518, 520, 522, 524, 526, 528, 530, 532, 534, 536, 538, 540, 542, 544, 546, 548, 550, 552, 554, 556, 558, 560, 562, 564, 566, 568, 570, 572, 574, 576, 578, 580, 582, 584, 586, 588, 590, 592, 594, 596, 598, 600, 602, 604, 606, 608, 610, 612, 614, 616, 618, 620, 622, 624, 626, 628, 630, 632, 634, 636, 638, 640, 642, 644, 646, 648, 650, 652, 654, 656, 658, 660, 662, 664, 666, 668, 670, 672, 674, 676, 678, 680, 682, 684, 686, 688, 690, 692, 694, 696, 698, 700, 702, 704, 706, 708, 710, 712, 714, 716, 718, 720, 722, 724, 726, 728, 730, 732, 734, 736, 738, 740, 742, 744, 746, 748, 750, 752, 754, 756, 758, 760, 762, 764, 766, 768, 770, 772, 774, 776, 778, 780, 782, 784, 786, 788, 790, 792, 794, 796, 798, 800, 802, 804, 806, 808, 810, 812, 814, 816, 818, 820, 822, 824, 826, 828, 830, 832, 834, 836, 838, 840, 842, 844, 846, 848, 850, 852, 854, 856, 858, 860, 862, 864, 866, 868, 870, 872, 874, 876, 878, 880, 882, 884, 886, 888, 890, 892, 894, 896, 898, 900, 902, 904, 906, 908, 910, 912, 914, 916, 918, 920, 922, 924, 926, 928, 930, 932, 934, 936, 938, 940, 942, 944, 946, 948, 950, 952, 954, 956, 958, 960, 962, 964, 966, 968, 970, 972, 974, 976, 978, 980, 982, 984, 986, 988, 990, 992, 994, 996, 998, 1000

Rete 2
12,55 IN DIRETTA DA BELGRADO I FUNERALI DI TITO

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
BREVI, BREVISSIME E GIORNALI RADIO, 6, 6.15, 6.45, 7, 7.15, 7.45, 8, 8.15, 8.45, 9, 9.15, 9.45, 10, 10.15, 10.45, 11, 11.15, 11.45, 12, 12.15, 12.45, 13, 13.15, 13.45, 14, 14.15, 14.45, 15, 15.15, 15.45, 16, 16.15, 16.45, 17, 17.15, 17.45, 18, 18.15, 18.45, 19, 19.15, 19.45, 20, 20.15, 20.45, 21, 21.15, 21.45, 22, 22.15, 22.45, 23, 23.15, 23.45, 24, 24.15, 24.45, 25, 25.15, 25.45, 26, 26.15, 26.45, 27, 27.15, 27.45, 28, 28.15, 28.45, 29, 29.15, 29.45, 30, 30.15, 30.45, 31, 31.15, 31.45, 32, 32.15, 32.45, 33, 33.15, 33.45, 34, 34.15, 34.45, 35, 35.15, 35.45, 36, 36.15, 36.45, 37, 37.15, 37.45, 38, 38.15, 38.45, 39, 39.15, 39.45, 40, 40.15, 40.45, 41, 41.15, 41.45, 42, 42.15, 42.45, 43, 43.15, 43.45, 44, 44.15, 44.45, 45, 45.15, 45.45, 46, 46.15, 46.45, 47, 47.15, 47.45, 48, 48.15, 48.45, 49, 49.15, 49.45, 50, 50.15, 50.45, 51, 51.15, 51.45, 52, 52.15, 52.45, 53, 53.15, 53.45, 54, 54.15, 54.45, 55, 55.15, 55.45, 56, 56.15, 56.45, 57, 57.15, 57.45, 58, 58.15, 58.45, 59, 59.15, 59.45, 60, 60.15, 60.45, 61, 61.15, 61.45, 62, 62.15, 62.45, 63, 63.15, 63.45, 64, 64.15, 64.45, 65, 65.15, 65.45, 66, 66.15, 66.45, 67, 67.15, 67.45, 68, 68.15, 68.45, 69, 69.15, 69.45, 70, 70.15, 70.45, 71, 71.15, 71.45, 72, 72.15, 72.45, 73, 73.15, 73.45, 74, 74.15, 74.45, 75, 75.15, 75.45, 76, 76.15, 76.45, 77, 77.15, 77.45, 78, 78.15, 78.45, 79, 79.15, 79.45, 80, 80.15, 80.45, 81, 81.15, 81.45, 82, 82.15, 82.45, 83, 83.15, 83.45, 84, 84.15, 84.45, 85, 85.15, 85.45, 86, 86.15, 86.45, 87, 87.15, 87.45, 88, 88.15, 88.45, 89, 89.15, 89.45, 90, 90.15, 90.45, 91, 91.15, 91.45, 92, 92.15, 92.45, 93, 93.15, 93.45, 94, 94.15, 94.45, 95, 95.15, 95.45, 96, 96.15, 96.45, 97, 97.15, 97.45, 98, 98.15, 98.45, 99, 99.15, 99.45, 100, 100.15, 100.45

- 13,30 LE STRADE DELLA STORIA - «Dentro l'archeologia» Programma a cura di L. Cattaneo e G. Galardi, Regia di V. Zanagnoli. Replica: «Ambiente naturale nella Roma antica»
14,40 Da Roma: 48. Concorso Ippico Internazionale GRAN PREMIO DELLE NAZIONI
15,30 DAL CIRCO CICLISTICO DEL TRENTINO
17 L'APEMIA
17,30 IL SEQUITO ALLA PROSSIMA PUNTATA
18 SCEGLIERE IL DOMANI - Che fare dopo la scuola dell'obbligo?
18,30 PARLAMENTO - TG3 SPORT SERA
18,50 BUONASERA CON... IL WEST - «Alla conquista del West»
19,45 TG2 STUDIO APERTO
20,40 PUO' CAPITARE ANCHE A VOI - Telefilm con Paul Sorvino
22 TRIBUNA ELETTORALE
22,30 C'ERA DUE VOLTE - Spettacolo musicale con Ileana Staller
TG2 STANOTTE
Rete 3
QUESTA SERA PARLIAMO DI...
PROGETTO TURISMO
19 TG 3
19,30 TV 3 REGIONI Cultura, spettacolo, avvenimenti, costume (programmi a diffusione regionale)
QUESTA SERA PARLIAMO DI...
20,05 I MAESTRI DEGLI ANNI SESSANTA - Dalla Biennale musica di Venezia
21 TG 3 SETTIMANALE
21,30 TG 3
22 TEATRINO
TV Svizzera
ORE 19,10: Per i ragazzi; 19,50: Telegiornale; 20,05: Giovani; 20,35: St. Kilda; 21,30: Telegiornale (2. edizione); 21,45: Appuntamento con l'irreale - Solaris (film); 23,45: Maggio '40: Hitler attacca a ovest; 0,35: Notizie sportive.
TV Capodistria
ORE 16,55: Telegiornale - Calcio; 20,50: Punto d'incontro: 21: Due minuti; 21,05: L'angolo dei ragazzi; 21,45: Il clandestino. Film con Dan Harrison; 23,05: Cinescote; 23,30: Musica senza confini - James Taylor.
TV Francia
ORE 12,29: La vita degli altri; 14: Aujourd'hui madame; 15,05: Il giustiziere (telefilm); 15,55: L'invitato del giovedì; 17,20: Finestra sul...; 18,50: Gioco dei numeri e lettere; 20,35: Lettere d'amore su carta blu (telefilm); 22,45: Pallacanestro: Francia-Israel.
TV Montecarlo
ORE 17,15: Shopping; 17,30: Parliamo e contiamo; 18: Cartoni animati; 19,10: Il ritorno di Gundam; 20: Telefilm; 21: Piccola posta (film); 23: Tutti ne parlano - Dibattito.

SPORT UOMO TORINO 80

CENTO GIORNI DI SPORT AL PALAZZO A VELA
Città di Torino
Regione Piemonte
Provincia di Torino
CONI
con l'alto patronato del Presidente della Repubblica
Una grande mostra dello sport, spettacoli sportivi a livello internazionale, animazioni sportive per tutti, convegni, cinema, teatro.
A Torino nel Palazzo a Vela di via Ventimiglia dal 9 maggio al 3 agosto.

SPORTUOVO - Palazzo a Vela - Via Ventimiglia - Torino - Tel. 011/696444.5

Centro operativo PROMARK S.p.A. Corso Traiano 82, 84 - Telefono (011) 612612 - TORINO